

Città metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche di concerto con il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali relativa alla domanda in data 4/4/2018 di S.R.C. Hydro Srl di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal T. Germanasca in Comune di Prali.

Premesso che

Con la domanda in data 4/4/2018 la **S.R.C. HYDRO S.r.l.** ha richiesto la concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico e rilevato che tale derivazione presenta le seguenti caratteristiche:

Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrente Germanasca

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Prali, quota 1489 metri s.l.m. (località Ghigo di Prali)

Portata derivata massima istantanea: 2000 litri/s

Portata derivata media annua: 620 litri/s

Comune ove è ubicata la centrale di produzione: Prali, Foglio: 33 - Mappale: 1

Corpo idrico in cui avviene la restituzione: Torrente Germanasca

Comune ove è ubicata la restituzione: Prali, quota 1448 metri s.l.m.

Salto legale ai fini della concessione: 40,77 metri

Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 248 kW

Potenza complessiva installata: 799 kW

Producibilità: 1,712 GWh

È stata presentata dalla Società S.R.C. HYDRO altresì domanda di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i. relativamente al progetto "*Impianto idroelettrico Villa di Prali sul Torrente Germanasca*" inerente alla predetta domanda di concessione;

Con la domanda in data 28/2/2018 la Società S.R.C. HYDRO ha inoltre chiesto l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio del citato impianto idroelettrico in Comune di Prali a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Germanasca;

con PEC in data 27/6/2018 la S.R.C. HYDRO S.r.l. ha depositato agli atti la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 64160 del 28/5/2018 del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali del presente Ente e utile al corretto avvio del procedimento di VIA in conformità ai disposti di cui all'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

con nota prot. n. 81323 del 5/7/2018 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città metropolitana di Torino ha comunicato l'avvio e la contestuale sospensione del procedimento di VIA;

Considerato che

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "*AI04 Chisone*" e il T. Germanasca è inserito tra i corsi d'acqua di particolare "*interesse ambientale*";

il Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 e successivamente, con riferimento al secondo ciclo di pianificazione, adottato con Delib. n. 7 del 17.12.2015 e approvato con Delib. n. 1 del 3.3.2016 (PdGPO2015)- identifica il corso d'acqua interessato dall'intervento con il Corpo Idrico cod. *04SS2N222pi* classificato in Stato Ecologico "*buono*", Stato Chimico "*buono*" e Stato Ambientale complessivo "*buono*" con obiettivi di qualità conseguiti, rispettivamente, di Stato Ecologico "*buono al 2015*" e Stato Chimico "*buono al 2015*";

i risultati delle campagne ufficiali di monitoraggio qualitativo delle acque condotte da ARPA Piemonte, pubblicati negli elaborati del suddetto PdGPo2015, evidenziano tuttavia per il T. Germanasca interessato dal prelievo di cui alla domanda in parola uno Stato Ecologico "elevato" attualmente da confermare con l'attuazione del monitoraggio relativo alle componenti idromorfologiche e di cui si dovrà tener conto nella valutazione della compatibilità ambientale del prelievo richiesta a norma degli attuali strumenti attuativi del PdGPo vigenti;

dal Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 ed in particolare le "*Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili*", risulta che l'intervento si colloca in area di repulsione con riferimento alle seguenti categorie:

- *aree caratterizzate da frane attive, conoidi attivi a pericolosità molto elevata (Fa, Ca e Cp del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi), valanghe e aree in zone di esondazione e dissesto morfologico di carattere torrentizio di pericolosità elevata (Ee del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi)/aree inserite in classe III dalla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica allegata agli strumenti urbanistici adeguati al PAI;*

Visti

il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;

il D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";

la legge 7/8/2015 n. 124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

il Decreto Legislativo 30/06/2016 n. 127 "*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*";

la Legge Regionale 26/4/2000 n. 44 "*disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98*";

la Legge Regionale 14/12/1998 n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*"

il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*" come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

il D.P.G.R. 6/12/2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)*";

il D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "*Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)*";

il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica*";

il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R – Regolamento regionale recante: "*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*";

la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il "*Piano di Tutela delle Acque (PTA)*";

il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le "*linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili*";

la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "*Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po*", la

Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 e la Deliberazione n. 1 del 3/3/2016 rispettivamente di adozione e approvazione del “*Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021*”;

la “*Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano*” (“*Direttiva Derivazioni*”) di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume n. 8 del 17/12/2015 come modificata e integrata con la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 3 del 14/12/2017 in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 29/STA del 13/02/2017;

la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 4 del 14/12/2017, di “*Adozione della Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti o Direttiva Deflussi Ecologici*” in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 30/STA del 13/02/2017;

la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8 del 07/12/2016 “Art. 66 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione del Piano stralcio del Bilancio idrico del Distretto idrografico del fiume Po (PBI)”;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

ORDINA

- 1) la presente Ordinanza sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Prali**, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni/osservazioni** o con l'esplicita dichiarazione “**non sono state presentate opposizioni/osservazioni**”;
- 2) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web;
- 3) la **visita locale di istruttoria** di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10/R/2003 e 2/R/2015 - ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata **per il 25/09/2018 alle ore 10:30** con ritrovo **presso il Municipio del Comune di Prali**.
La suddetta visita locale, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla riunione della Conferenza di Servizi di cui al successivo punto 4); si evidenzia che nel caso di eventuale ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;
- 4) la **riunione della Conferenza di Servizi**, che ha valore ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., è convocata in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno **27/09/2018 alle ore 09:30** con ritrovo presso la sede di questa Amministrazione in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 5° Stanza n. 29/30.

All’**Ordine del Giorno** della riunione della Conferenza vi saranno:

- a) l’individuazione degli elementi eventualmente ostantivi alla realizzazione dell’intervento, sotto il profilo della concessione di derivazione d’acqua, della valutazione di impatto ambientale e degli strumenti di pianificazione;
- b) l’individuazione di tutti gli atti di assenso necessari per la realizzazione dell’intervento;
- c) l’esame del progetto finalizzato alla richiesta delle eventuali integrazioni necessarie in relazione agli aspetti idraulici, di concessione di derivazione d’acqua e di valutazione di impatto ambientale ed assensi ivi compresi/coordinati.

Si specifica che, al fine del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa, trattandosi di procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale, sia la visita locale di istruttoria sia la riunione della Conferenza di Servizi avranno valore ai fini dell'istruttoria integrata tra i procedimenti di concessione di derivazione ai sensi del D.P.G.R. 29/7/2003 e s.m.i. e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 40/1998 e s.m.i.

COMUNICA

- 1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che:
 - l'Amministrazione procedente è la Città metropolitana di Torino;
 - gli Uffici responsabili del procedimento sono il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e il Servizio Risorse Idriche (Ufficio Prelievi);
 - la persona responsabile del procedimento di concessione è il dott. Luca Iorio;
 - i referenti tecnici per l'istruttoria sono i funzionari: dott. Massimo Dragonero (Tutela e Valutazioni Ambientali) e Luca Iorio (Concessione di derivazione e Autorizzazione Unica);
 - il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
 - ai sensi dell'art. 15bis del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. di cui alla domanda citata in premessa è sospeso fino all'espletamento della procedura concorrenziale;
 - il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 241/90 e s.m.i. è il "Comitato di Direzione Generale";
 - ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e s.m.i. decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;
- 2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R. (art. 12 D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i.);
- 3) **il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutto quanto sino ad oggi depositato agli atti del procedimento integrato, in formato elettronico ".pdf", a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*)**

In ogni caso, fino alla data fissata per la riunione della Conferenza di Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso lo Sportello Ambiente (orari disponibili sul sito della Città metropolitana - tel.: 011 8616500/1/2, email: sportamb@provincia.torino.it), esclusivamente previa esplicita richiesta indirizzata al responsabile del procedimento.

Gli Enti abilitati possono accedere al progetto completo in formato .pdf nella cartella *"/387 proced PROVTO ARPA/387_IDROELETTRICI/SRC_HYDRO_srl_Germanasca_Prali"* disponibile nella Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).

Gli utenti esterni possono altresì consultare la documentazione relativa allo Studio di Impatto Ambientale del progetto sul sito web di questo Ente all'indirizzo:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/via/ufficio-deposito-progetti/valutazione-depositati>

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, potranno in ogni caso farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai progettisti presso lo Studio Tecnico Dott. Ing. Valter Ripamonti: e-mail: tecnico@ripamontistudio.com , Tel.: 0121.77445.

Alla Regione Piemonte – Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino si invia la presente Ordinanza al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento ai sensi del R.D. 523/1904.

Al Comune di Prali si invia la presente Ordinanza al fine:

- di verificare eventuali elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento.

Si precisa che, ove occorra variante urbanistica, ed in ogni caso ove sia necessario attivare il procedimento espropriativo, al fine dell'economia del successivo procedimento di Autorizzazione Unica, il proponente è tenuto ad attivarsi immediatamente presso i Comuni interessati ai fini della corretta redazione degli elaborati urbanistici che, nell'ambito del procedimento unico, dovranno essere oggetto di istruttoria di variante ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.; analogamente, in presenza di usi civici, il Comune è tenuto ad attivarsi immediatamente presso il competente Servizio della Città metropolitana;

All'ARPA Piemonte si invia la presente Ordinanza allo scopo di acquisire il contributo tecnico-scientifico in conformità a quanto previsto a norma del combinato disposto di cui agli artt. 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e 2 e 4 della L.R. 18/2016, in particolare relativamente alla valutazione della compatibilità ambientale del prelievo richiesto;

- 4) ai sensi dell'art. 14 comma 5 del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i.: *“nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le amministrazioni comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione”.*

- 5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (*)	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio	mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it
Comando Militare Esercito Piemonte	Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari	cme_piemonte@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino	tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
ARPA Piemonte		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 3 (*)		aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3 (*)	Servizio Tecnico e di programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
Città metropolitana di Torino	Servizio Difesa del Suolo	

Città metropolitana di Torino	Servizio Assistenza Tecnica agli Enti locali	c.a. ing. Massimo Vettoretti c.a. dott. Gabriele Papa
Città metropolitana di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Città metropolitana di Torino	Servizio Viabilità 2	c.a.: ing. Tizzani c.a.: ing. Lanzarotti
Città metropolitana di Torino	Servizio Qualità dell’Aria e Risorse Energetiche – Ufficio Inquinamento Acustico	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo
Comune di Prali (*)	c.a.: Sig. Sindaco c.a.: Ufficio Tecnico c.a.: Albo pretorio	prali@cert.ruparpiemonte.it
Unione Montana Valli Chisone e Germanasca (*)		info@pec.unionevallichisonegermanasca.it
e-distribuzione SpA	<i>Codice rintracciabilità: 149839601</i>	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
Proponente: S.R.C. HYDRO S.r.l.		srhydro.srl@pec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Città Metropolitana di Torino si comunica che non verrà inviata copia cartacea.
Torino, lì 26/07/2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI
ing. Massimo Vettoretti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RISORSE IDRICHE
dott. Guglielmo Filippini